I.I.S. Alessandro Lombardi
Largo Capone, 82011 Airola (BN)
Indirizzi: Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Musicale
ITE – IPIA – Serale – Moda

Presidenza: Tel. 0823711296, Segreteria Tel. Fax 0823-711263
E-Mail: bnis00800r@istruzione.it - bnis00800r@pec.istruzione.it
sito web: www.iislombardi.edu.it

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

E P.C. AL CONSIGLIO

D'ISTITUTO AI GENITORI AGLI

ALUNNI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025 – 2028 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni ;
VISTA la legge n. 107/2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delegaper il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente iltriennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
2) il PTFOF deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
3) il PTFOF è approvato dal consiglio d'istituto;
4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

VISTI i Decreti attuativi della L. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare il D. Lgs. 66 del 13 aprile 2017 recante " norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità; **VISTO** lo schema legislativo licenziato dal Consiglio dei Ministri il 20 maggio 2019 avente per oggetto "DLgs 66 modifiche e integrazioni" ;

VISTO il decreto 61/2017 sulla Riforma degli istituti professionali
VISTO il Decreto 774/2019 con il quale si adottano le nuove Linee guida per i PCTO
VISTO il RAV di questa istituzione scolastica dal quale si rilevano le priorità che la scuola si è assegnata per il triennio 2025/2028
VISTO il PDM di questa istituzione scolastica che sarà parte integrante del PTOF triennio 2025/2028 e prevede il target degli obiettivi di processo da conseguire per il miglioramento delle criticità rilevate come priorità
VISTE le azioni di PNRR messe in campo dalla scuola negli AA.SS 2023/2024 e 2024/2025 con i target rggiunti sia per le azioni 4.0 Lab e School sia per l'azione di cui al DM170 /(contrasto alla dipersione scolastica) nonché con le azioni di formazione multilinguistica per i docenti di cui al DM 65 e di promozione delle discipline STEM e Multilinguismo per l'azione A del DM 65 rivolta agli studenti e alle studentesse e con le azioni di formazione sulla transizione digitale di cui al DM 66 che ha visto una massiccia platea di docenti dell'istituto formarsi sull'apporto dell'AI alla didattica e sul valore della tecnologia praticamente applicata alla didattica per la progettazione e la valutazione;

VISTI i nuovi indirizzi (Liceo coreutico – Liceo Scienze applicate e liceo scienze umane) che il collegio dei docenti ha analizzato di richiedere, confermati dal consiglio di istituto, quali volani per un completamento della filiera liceale e per rispondere ai bisogni formativi del territorio e alle istanze di promozione delle discipline STEM e psico-pedagogiche;

CONSIDERATO

1. che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del piano triennale dell'offerta formativa, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholders;

2. che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentiranno la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata, da una parte, a rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati attraverso focus group e conferenze di servizio, dall'altra ad allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa, attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza

PRESO ATTO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prescrivono il trasferimento della competenza nell'emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi, sia l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali;

2. che, in proposito, è in capo al dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;

3. il collegio dei docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e,

articolandosi in gruppi di lavoro, che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurriculare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale ;

4. il consiglio di istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale ;

5. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

6. nel piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo il target definito, alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di autovalutazione di cui
alla C. M. 47/2014 e alla direttiva 11/2014;

CONSIDERATE
prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
considerata, altresì la necessità, appena l'area sarà aperta, di una rivisitazione attenta del RAV considerato che il cambiamento in atto nella società si riflette a ritmo esponenziale nella scuola e può determinare nuovi e diversi scenari operativi,

TENUTO CONTO

1. Dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali;
2. Degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa e all'organizzazione del tempo scuola finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA, fornitori, stakeholders esterni;
3. Degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;
4. Degli esiti degli studenti così come rilevati, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali emanate con i DPR del 2010 per i Licei e dalle Linee guida per i tecnici (2010) e i Professionali (2017);
5. Delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre scuole, enti locali e associazioni attuate dalla scuola, con il progetto "Scuola viva", "PNRR DM 170 – DM 65 – DM 66 – DM19)";
6. Dalle risultanze avviate con le sperimentazioni di significativi potenziamenti : biomedico, Cambridge, Clabec deliberate dal collegio dei docenti e approvate dal consiglio di istituto fin dall'a.s. 2020/201 con deliberazioni assunte nel dicembre 2020 per la pianificazione giàdella offerta formativa dell'a.s.2020/2021 e da lì in poi, implementate di anno in anno, aggiungendo anche il potenziamento di Robotica nell'a.s. 2022 – 23 equello informatico nel Liceo scientifico nell'a.s. 2024 – 25;
7. Degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l'attuazione della programmazione FSE e FESR 2014/2020, proseguiti con la programmazione 2024 – 2027 a partire dal Piano Estate 2024, nonché dai target raggiunti con il PNRR, da cui la scuola italiana ha ottenuto notevoli benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa per il superamento di gap riscontrati in termini di competenze di base (italiano e matematica), per lo sviluppo e la cura delle eccellenze con le certificazioni per le lingue straniere e l'informatica ,nonché per attività aggreganti e di impiego del tempo libero, nonché per l'acquisizione di attrezzature informatiche, scientifiche, musicali, e di impianti di wifi, cablaggio,

tali da rendere anche gli ambienti di apprendimento adeguati e funzionali ad un apprendimento sostenibile ed inclusivo e perciò assolutamente da perseguire come obiettivi;

8. Degli esiti delle attività realizzate con il Centro per l'istruzione per gli adulti per tutto quanto attiene ad un coordinato piano di rilancio dell'istruzione degli adulti, secondo regole condivise;

9. Delle azioni inclusive messe in campo dalla scuola a favore di tutte le forme di bisogno educativo speciale, partendo dalla disabilità, passando per i DSA, il disagio emotivo ed economico, gli stranieri, gli adottati

10. Delle attività realizzate, in ordine a quanto prescritto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - Testo Unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro, per garantire il benessere, la tutela della salute e la sicurezza di lavoratori e di studenti e studentesse, non ultimo lo sportello di ascolto psicologico, con la figura dello psicologo scolastico, utile a tutte le figure;

11. Delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze digitali, disciplinari, metodologiche, multilinguistiche e relative all'inclusione e all'integrazione delle diversabilità e degli stranieri, attuate in particolare, con i DM 65 e DM66

12. Delle iniziative di formazione messe a disposizione di Associazioni del territorio in favore, degli alunni e dei docenti, per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali la cittadinanza attiva, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell'ambiente;

13. Della necessità di intravvedere efficaci ricadute dello svolgimento delle attente e studiate attività extracurriculari, che necessitano di essere coerenti, con la mission generale del POF: valorizzazione dei talenti con progetti pomeridiani di musica (orchestra, canto corale), , ottimizzazione delle competenze in lingua straniera per il conseguimento delle certificazioni esterne di inglese e di tedesco e spagnolo, sollecitazione al recupero del piacere della lettura (progetto #ioleggoperchè, progetto lettura), con progetti di attività motoria, linguaggi non verbali, e in particolare uso del linguaggio artistico e musicale;

14. Della necessità di fornire supporti metodologici integrativi con corsi di recupero o progetti europei finalizzati ad agevolare il successo e il superamento di gap in discipline in cui si registrano maggiori insuccessi;

15. della necessità di avviare idonee forme di orientamento con analisi dei propri talenti anche con il supporto di un costante sportello help presente nella scuola per il counseling psicologico, con azioni realizzate in sinergia con le Università, i Conservatori, le Accademie;

16. Delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno, comunicando al sociale, in termini di microrendicontazioni, l'attività della scuola: Giornata contro la violenza sulla donna, Giornata della musica, Giornata della memoria, del ricordo, Giornata della poesia, della legalità, dell'Europa, in uno con i goals di Europa 2030;

17. Delle risultanze e dell'impatto derivante dalle esperienze di viaggio con gli Erasmus che ampliano gli orizzonti di studenti assegnando alla scuola un ruolo importante nell'approccio ai valori dell'Europa e dell'intercultura e con le esperienze di stage con l'obiettivo di sperimentare nella realtà la compresenza e la sinergia dei diversi linguaggi disciplinari, senza trascurare l'importanza per la conoscenza del proprio territorio, della propria regione, dei beni di interesse

culturale e artistico presenti nella propria regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell'arricchimento culturale tramite abbonamenti a cartelloni teatrali e a uscite per visioni di film a cinema;

18. della consapevolezza che gli appuntamenti con lectiones magistrales e seminari universitari possano realmente offrire un panorama di opportunità straordinarie, sollecitando la riflessione su temi importanti di natura umanistica, scientifica, ingegneristica,economica e sociale,

TENUTO CONTO:

a) che l'obiettivo fondamentale dell'Istituto è il successo formativo di tutti gli alunni;
b) degli obiettivi formativi individuati come prioritari dal comma 7 dell'art. 1 della legge 107/2015 e dai decreti attuativi della stessa;
c) delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti, delle esigenze che l'istituzione scolastica impone;
d) delle proposte offerte dagli organi collegiali;
e) delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti;
f) della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
g) degli esiti dell'autovalutazione di Istituto delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO che l'Offerta Formativa deve fare anche riferimento alla vision e alla mission dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola;

tutto quanto sopra premesso considerato ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2025/26, 2026/27 e 2027/28,

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL' OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

- Pianificare un'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali e dalle Linee Guida vigenti, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola (Lettura della Domanda);
- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto di ogni forma di discriminazione e di bullismo, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi,

svantaggio, adozione, lingua italiana,); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; rivolti anche alle famiglie degli alunni stranieri ed agli studenti lavoratori dei corsi serali, alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze neilinguaggi verbali e non verbali;
- Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- Definire le forme di flessibilità: orario flessibile del curricolo e delle singole discipline; quota del 20%; unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria di lezione; apertura pomeridiana della scuola; riduzione del numero di alunni per classe; eventuale adattamento del calendario scolastico; flessibilizzazione del curricolo del professionale per l'avvio della sperimentazione della didattica duale, parte in classe e parte in azienda;
- Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF;
- Prevedere il piano per la Didattica Digitale Integrata per eventuali percorsi di istruzione domiciliare,
- Inserire l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale. Come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020 e DM 183 del 7/09/2024), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità".

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: **progettare e valutare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo
per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1) RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE – 22 maggio 2018 in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

2) PROGRAMMA ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona e vengono indicati obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa:

- far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;
- incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.
Attraverso una partecipazione attiva degli organi collegiali e con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali, la scuola persegue la piena realizzazione del curricolo, "*la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio*" (Legge 107/2015, art. 1, cc.1-4).

PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHI

- Aggiornamento del curricolo d'istituto con gli obiettivi e i traguardi di competenza per l'educazione civica, per 'educazione digitale e per l'educazione alla cittadinanza;
- Integrazione del PTOF con le griglie di valutazione della nuova disciplina;
- Implementazione dei percorsi progettuali rivolti al benessere ella prevenzione del disagio giovanile con riferimento in particolare ai percorsi di prevenzione del bullismo e cyberbullismo;
- Promozione di iniziative rivolte all'educazione all'affettività e alla sessualità;
- Promozione dell'utilizzo critico e consapevole dei mezzi informatici e dei media;
- Promozione della cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente.
- Promozione delle DIGIComp.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Elaborazione del Piano per l'Inclusività attento alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di disagio e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).
- Garanzia del diritto all'apprendimento a tutti gli alunni fragili attraverso il Piano per la didattica digitale integrata.

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE

Nella gestione della classe:

1. privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni a tutti (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.).
2. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa. In presenza di risultati di apprendimento sufficienti e mediocri, ossia non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.
3. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.
4. Definire, nei consigli di classe, linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.
5. Valorizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti

multimediali, presentazioni ecc.) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate e i Tablet o i dispositivi personali con l'applicazione della tecnica del BYOD.

Nell'elaborazione del POF triennale 2025-28 per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, proseguendo il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali, già da qualche anno iniziato, resta prioritario e impellente l' utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori, facendo ricorso, quando necessario al supporto pianificato degli assistenti tecnici e dei responsabili di laboratorio.

Nell'elaborazione del POF triennale 2025- 2028, punto di riferimento costante saranno gli obiettivi prioritari indicati dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ;
b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
o) incremento del PCTO nel secondo ciclo di istruzione;
p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
s) definizione di un sistema di orientamento.

Nell' elaborazione del POF triennale centrale sarà la didattica orientativa, in particolare

- Tutte le attività in grado di valorizzazione la crescita personale di ciascuno
- La valorizzazione delle eccellenze
- Le attività di orientamento universitario e con il mondo del lavoro
- Il PCTO, così come implementata dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, novellato dalle Linee guida 774/2019, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio, coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione; A tal fine si fa presente che le ore di alternanza sono fissate in : 90 ore nel triennio per i Licei, 150 ore nel triennio per i Tecnici e 210 ore nei Professionali (Legge di Bilancio 2019). E' necessario dare attenzione all' integrazione delle attività di PCTO nell'ambito del curricolo verticale e delle attività didattiche ordinarie.

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari, acquisendo per i professionali la sperimentazione del modello duale,
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- lo svolgimento in orario pomeridiano delle attività di potenziamento per gruppi di alunni di classi parallele.
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR 89 del 2009.
- possibilità di apertura nei periodi estivi, con i finanziamenti di PNRR, Di Scuola viva e dei PON.

RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell'elaborazione del POF triennale 2025-28, bisogna muovere dalle priorità individuate nel RAV

1. Innalzare i livelli di competenza in uscita per garantire l'equità degli esiti
2. Migliorare i risultati Invalsi con una progettazione per competenze
3. Promuovere l'approccio trasversale ai percorsi di Educazione civica, per conseguire consapevoli competenze di cittadinanza

Risulta necessario definire le opportune azioni per realizzare gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento delle priorità, così formulati :

Programmare in maniera interdisciplinare a partire dalle competenze chiave e di cittadinanza.
Definire i profili delle competenze in uscita relativi ai diversi ambiti disciplinari
Utilizzare prove standardizzate comuni per la valutazione delle competenze in ingresso (primo anno), in itinere e alla fine del secondo anno
Definire forme e modalità organizzative flessibili per interventi didattici personalizzati
Condividere modalità e criteri di valutazione con i docenti delle sc. sec. I grado del territorio
Dotarsi di opportuni strumenti di controllo dei processi

Definire un piano di formazione funzionale ai bisogni della comunità professionale.
Implementare iniziative di stage, PCTO e di attività con il territorio
Monitorare i risultati in uscita per migliorare i processi di acquisizione delle competenze disciplinari e le pratiche di orientamento
Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dal MIM.
Raccordarsi con gli ITS per promuovere il sistema integrato scuola-mondo del lavoroIl RAV è integrato al POF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curricolo verticale, in particolare di italiano e matematica. Sarà, altresì, rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo sviluppo e potenziamento del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

-A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV in relazione alle priorità saranno perseguiti essenzialmente tramite:

A) cura nella progettazione dell'offerta formativa triennale delle seguenti priorità individuate mediante il Rav e conseguenti obiettivi di processo

PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Progettazione (finalizzata a migliorare gli ESITI)	MIGLIORARE LE ABILITÀ DEGLI STUDENTI IN ITALIANO E MATEMATICA e lingue straniere

attraverso i seguenti obiettivi strategici:

area da migliorare	obiettivo di processo	Obiettivo strategico
ESITI degli studenti	favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi atteggiamenti di analisi, problematizzazione e interpretazione della realtà	Strutturare un curricolo verticale che sostenga l'apprendimento per competenze, lo sviluppo di competenze trasversali lo sviluppo di abilità metacognitive orientate alla conquista delle competenze di cittadinanza

Si individua come prevalente per il raggiungimento della priorità la seguente priorità da raggiungere con gli elencati Traguardi:

-

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove	Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate	Allinearsi agli standard nazionali

Dopo aver attentamente valutato i risultati ottenuti dalla scuola nel processo di autovalutazione, si è osservato che il punto di maggior debolezza risulta essere il risultato complessivo raggiunto dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali pur evidenziando sostanziali miglioramenti rispetto ai risultati precedenti
Pertanto, saranno potenziati i gruppi di lavoro, le pause didattiche e i corsi di recupero sia, anche attraverso corsi istituiti con PNRR, con azioni di mentoring e azioni laboratoriali con moduli di PN

- area di processo e corrispondenti obiettivi di processo:

Curricolo progettazione valutazione	Strutturazione di un curricolo verticale per competenze e costruzione di rubriche di valutazione
	Condivisione delle scelte progettuali in dipartimento
	Istituzione di prove per classi parallele per competenze con tabulazione dei risultati e comparazione dei monitoraggi
	Rilevazione delle competenze chiave attraverso check-list di descrittori per le osservazioni sistematiche

Ambiente di apprendimento	a. Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi
	b. Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi
	c. Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative

Assunti per prioritari i sopra descritti obiettivi di processo funzionali al raggiungimento della PRIORITÀ intesa quale aspetto più critico e urgente del miglioramento, si ritiene, nelle presenti linee di indirizzo, di orientare l'attenzione del collegio nella definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, a non trascurare quei processi che, in questa fase dell'autovalutazione, sono stati ritenuti collaterali alla priorità individuata, ma che, tuttavia, non possono non essere declinati in obiettivi strategici da raggiungere nel lungo periodo o essere successivamente oggetto di prospettive di miglioramento.

Si elencano, pertanto, di seguito, i processi rispetto ai quali nel RAV sono emerse debolezze che, pur non compromettendo direttamente in sé l'efficacia dell'area di processo individuata, possono, comunque, contribuire a migliorare gli esiti e a qualificare il conseguimento degli obiettivi di processo con le dovute attenzioni e la pianificazione di procedure di miglioramento:

Area di processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Pratiche organizzative (documentazione)	IMPLEMENTARE LA DISPONIBILITA' DELLE RISORSE UMANE PER MIGLIORARE LA PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO PER COMPETENZE E MONITORARLA
		Implementare la condivisione dei percorsi per il recupero e il potenziamento
		Maggiore condivisione nella progettazione e realizzazione di prove strutturate per classi parallele e costruzione di rubriche valutative

○

Area di processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Ambienti di apprendimeto		Coinvolgimento più diffuso dei docenti nell'uso dei supporti informatici
		Implementare e velocizzare la manutenzione dei laboratori, migliorare il rapporto tra numero dei laboratori e numero alunni.
		Maggiore osservanza del regolamento relativo all'uso dei laboratori e dei supporti informatici da parte di tutto il personale e degli alunni
		Maggiore rispondenza dell'orario scolastico alle esigenze di apprendimento degli alunni. Ridurre il numero di ingressi alla II ora.
	Inclusione e differenziazione	Porre maggiore attenzione alla stesura del PAI - utilizzo più consapevole dell'Index per l'inclusione
	Continuità e orientamento	Monitorare i risultati a distanza in maniera sistematica

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.

Tenuto conto degli obiettivi previsti dalla L. 107/2015 c. 7, il presente atto di indirizzo intende con la pianificazione dell'offerta formativa , nel triennio conseguire , prioritariamente, i seguenti:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche e tecnologiche
- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, auspicando così un consolidamento delle pratiche già esistenti e positive di:

A) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
B) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
C) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
D) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Elemento pregnante della funzione della scuola è il rapporto con gli Enti locali, le reti di scuole, le associazioni culturali, sportive e professionali del territorio. In quest'ottica nel POF triennale vanno pianificate tutte le iniziative coerenti con la "mission" e la vision" della scuola quale luogo di formazione del singolo e di sviluppo sociale. Pertanto vanno individuate iniziative atte a promuovere attività negoziali, che favoriscano l'azione, la visibilità e la funzionalità della presenza dell'Istituto nel territorio, per mezzo di convenzioni e protocolli d'intesa. Come pure vanno programmate le relazioni con Istituzioni culturali, pubbliche e private, e con professionisti esperti al fine di sostenere l'attività di aggiornamento e formazione del personale e offrire occasioni e opportunità di arricchimento e scambio culturale e professionale.

RETI DI SCUOLE E DI ENTI

La scuola ha già avviato una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/ '99, e dal comma 70 della L.107/2015, soprattutto per la realizzazione di azioni del DM 65 e 66 . E' capofila della rete provinciale per i Licei musicali, è capofila regionale per il Liceo classico.

Si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle reti, che, nel piano dell'offerta formativa triennale, saranno richiamate e delineate nelle reciproche funzioni e per gli scopi di costituzione.

PROGETTI

Una priorità che il POF triennale deve porsi, nella strutturazione del curricolo, è quella di coinvolgere concretamente gli studenti in una dimensione europea. Infatti, una delle competenze chiave richiesta dall' U.E. è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell' educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall' offerta formativa dovranno essere tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all' estero. È quindi necessario:

- cogliere tutte le opportunità offerte dal Piano operativo nazionale per la Programmazione 2024-2027, per quanto riguarda la realizzazione di stage linguistici, PON transnazionali che la scuola già attua a favore in particolare degli studenti e delle studentesse dei tecnici e dei professionali,
- potenziare gli scambi di classe essendo già la scuola accreditata per l'azione K120 Erasmus+ ed e-twinning.

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell' ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, utilizzando in maniera proficua l'organico del potenziamento. Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all' interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo, anche nell' ottica del PCTO. Una particolare valenza dovranno assumere le attività extra-scolastiche tese a garantire l' apertura della scuola in orario pomeridiano non solo per valorizzarla come centro di aggregazione ma soprattutto quale luogo di formazione e progettazione del e per il territorio.
Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

ORGANICO

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è relativo alla determinazione dell'organico di diritto della scuola. È del tutto ovvio che potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale in base all'andamento delle iscrizioni.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno definito su indicazione del Collegio Docenti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, si è incentrato sulle seguenti aree:

a) Potenziamento Scientifico (Matematica)
b) Potenziamento Scientifico (Fisica)
c) Potenziamento Linguistico (Lingue classiche e italiano)
d) Potenziamento economico-aziendale (Economia aziendale)
e) Potenziamento giuridico – economico (diritto)
f) Potenziamento tecnico-artistico (disegno - storia arte)
g) potenziamento umanistico (filosofia e storia)
h) Potenziamento per l'inclusivita (docente di sostegno)

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede l'aumento del personale ausiliario e tecnico considerato il maggior numero di plessi da presidiare, e i nuovi laboratori in corso di attivazione con la nuova ala in costruzione, ma anche quelli già realizzati al plesso Made in Italy per la Moda sia per Autocad per il disegno e la progettazione che per la realizzazione dei capi.

FORMAZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, nonché le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere anche la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Nell'ottica dell' apertura, del confronto e dello scambio vanno senza dubbio privilegiate le iniziative di RETE.Le aree della formazione saranno deliberate dal collegio dei docenti a seguito di rilevazione dei bisogni.
Idem accadrà per le iniziativedi formazione a favore del personale ATA che includerà tuttavia, sempre, le iniziative connesse alla formazione sulla sicurezza, sulla privacy, sulla trasparenza, sul corretto utilizzo della gestione documentale secondo le prescrizioni del Cad e del GPDR.

Fondamentale saranno le azioni di partenariato e convenzioni che la scuola metterà in campo per ampliare, attraverso le reti le opportunità di arricchimento dell'offerta formativa per gli studenti e di formazione per i docenti e per il personale ATA.

Saranno previste reti con altre scuole, reti con enti del terzo settore, reti con Università, Accademia, Musei, oltre che quella indispensabile con l'ente locale e con le associazioni del territorio.

Analogamente si forniranno opportunità per rendere il curricolo inclusivo con una formazione finalizzata ad:

• Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive (cooperative-learning, tutoring, didattica attiva …)
• Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari necessità;
• Realizzare e disseminare attraverso la rete una serie di linee-guida per le "best practices";
• Innovare le pratiche didattiche

CONSEGUE a quanto sopra espresso la presa d'atto e acquisizione da parte di tutte le componenti professionali della scuola del regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre
2004, n. 286.

- **AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE**

Tutte le azioni di supporto al Piano dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che si verificheranno. Priorità dell'area organizzativa è l'attuazione della dematerializzazione delle procedure amministrative (commi 27-32 della Legge 135/2012). Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal POF e dal presente Atto di indirizzo.
La gestione economica dovrà essere improntata al principio della trasparenza e alla evidenza degli obiettivi e delle destinazioni. I contributi volontari delle famiglie verranno destinati al supporto dell'attività didattica, all'acquisto e manutenzione di beni utili al funzionamento, all' assicurazione

alunni contro infortuni, all' ampliamento dell'offerta formativa con supporto ai viaggi di istruzione, alle attività didattiche esterne alla scuola (integrazione per i meno abbienti) , attività di recupero e consolidamento delle abilità per il conseguimento dei traguardi finali.
L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola. Il conferimento di incarichi al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento approvato dal Consiglio d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
L'organizzazione amministrativa, sulla base della proposta del Direttore S.G.A. e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.
Risulta estremamente necessario integrare il PTOF e il Documento di valutazione dei rischi, con le misure di sicurezza previste dall'attuale emergenza sanitaria, mettendo in atto ogni misura e disposizione organizzativa, gestionale ed economica atta al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in raccordo con il Referente Covid e con il RSPP, come è ravvisabile dal Piano di rientro in sicurezza e dal Protocollo anticontagio emanato a settembre 2021.
Si evidenzia, inoltre, la necessita di promuovere la cultura della sicurezza anche a livello digitale, intesa come tutela della privacy.
Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Coordinatori didattici di indirizzo, i referenti dei progetti del PNRR, in qualità di team tecnici e di comunità di pratiche, l'Animatore digitale e il team per l'innovazione digitale, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO

- Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti, quali ad esempio:

Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
Registro digitale
Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision
Comunicati stampa sulle testate locali
Profilo istituzionale FB, Instagram

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito della sottoscritta Dirigente scolastica curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro.

Sarà compito della FS all'autovalutazione con il concorso di tutte le FF. SS.: POF, Supporto ai docenti, integrazione e inclusione, continuità e orientamento, rapporti con il territorio, preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET).

Saranno elementi costitutivi del Piano triennale dell'offerta formativa:

- analisi dei contesti interni ed esterni, ricognizione delle risorse,
- convenzioni e reti con scuole, associazioni, EE. LL.,
- Mission della scuola
- Vision per perseguirla
- Struttura organizzativa
- Tempi scuola
- Dimensione curricolare e curricolo potenziato e di educazione civica
- Dimensione extracurricolare
  Dimensione europea
- Strumenti di controllo
- Verifiche e valutazioni degli apprendimenti
- Certificazione delle competenze e strumenti di gestione
- Gestione del sistema qualità interno ed esterno: procedure del total quality management
- Viaggi di istruzione e visite guidate
- Rapporti con le famiglie
- Documentazione
- Organi collegiali
- Piano per la DDI
- Regolamento: accesso agli uffici amministrativi per il personale interno e per gli esterni, ricevimento dei genitori
- Regolamento per l'accesso ai laboratori
- Regolamento per il rispetto della normativa sulla privacy
- Regolamento per la tutela della sicurezza di alunni, docenti, personale ATA, esterni.
- Regolamento per gli alunni: entrata, uscita, accesso ai servizi, break per l'igiene mentale, utilizzo delle ore di dopo mensa
- Monitoraggio della customer satisfaction
- Monitoraggio della progettazione curricolare e potenziata
- Monitoraggio dei progetti extracurricolari
- Modalità di comunicazione al territorio dell'attività espletata
- PEC – MANCANZE/SANZIONI CARTA I SERVIZI
- Attività delle FF. SS.

Fanno parte del POF :

a) Il Piano di miglioramento dell'istituto con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici
b) Il Piano annuale dell'inclusività e le procedure di rilevazione e di approccio ai BES - ai DSA – alla diversabilità, agli adottati e agli stranieri
c) Le procedure di accoglienza per gli stranieri;
d) Il piano della performance dell'istituto
e) il piano integrato FSE e FESR (qualora approvati dalla comunità europea)

f) le azioni di PNRR

CONTROLLI

Al controllo ed alla supervisione della realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa sarà preposta prioritariamente il dirigente scolastico per le attribuzioni normative, e, di conseguenza, i suoi collaboratori, proff. Ruggiero Carmine e Alessandro Falzarano, tutte le FF.SS., ciascuna per l'area di propria pertinenza.

Viene individuato la prof. Cinzia Clemente come animatore digitale.

Ad ella spetta la stesura del PNSD d'istituto.

Viene individuata la prof. Di Donato Annamaria come responsabile degli Stati di avanzamento dei monitoraggi del curricolo e delle competenze, il prof. Milucci Antonio per i livelli di inclusività, la prof. ssa Clemente Cinzia per la rendicontazione dei risultati a distanza, il prof. Ianniello Donato per il monitoraggio dei livelli di inclusività, il prof D'Onofrio cura i viaggi, le uscite e relativi monitoraggi di customer satisfaction, il prof. Maiello si occupa di coordinare gli eventi nel rapporto con il territorio.

Alle prof.sse Di Donato Annamaria e Farese Marianna viene assegnato il coordinamento dei PNRR DM 170, DM 19 con la misurazione in itinere e finale del target da raggiungere, nonché il compito di condurre le rilevazioni in itinere e finali dell'efficacia del PTOF con monitoraggi rivolti alle diverse componenti, alle proff. Mazzariello Manuela e Meccariello Sonia il coordinamento del DM 65, ai proff D'Onofrio Francesco e Cinzia Clemente il coordinamento del DM 66 e la costituzione e coordinamento delle comunità di pratica.

Ai proff. Servodio Giovanni, Grasso Giovanni, Lombardi Vincenzo, Giustiniani Giovanna, Lanni Pasquale viene affidato il compito di curare i laboratori di indirizzo.

Alla DSGA è affidato per le competenze del proprio profilo il monitoraggio finanziario del l'attuazione del Programma annuale per la realizzazione dell'offerta formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

MARIA PIROZZI
19.11.2024 16:54:59 GMT+02:00

Il Dirigente Scolastico
Prof. Maria Pirozzi
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3 c.2 – D.lgs 39/1993